
Aggiornamenti Sociali: padre Costa, “Cop26, il clima rilancia la democrazia”

A seguito della Cop26 e del G20 che l'ha di poco preceduta appare ormai assodato che “il clima si è imposto nell'agenda politica globale e rappresenta oggi il tema dominante del dibattito pubblico mondiale, il fulcro della narrazione che serve a tutti come base per comprendere il mondo e ai media per raccontarlo”. Padre Giacomo Costa, direttore di Aggiornamenti Sociali, lo afferma nell'editoriale del nuovo numero della rivista. Il mese appena trascorso ha visto la scena internazionale dominata dal vertice sui cambiamenti climatici che si è tenuto a Glasgow. L'evento e gli accordi raggiunti sono stati commentati da un'ampia varietà di osservatori e ciò che è apparso chiaro da subito – segnala un comunicato dei Gesuiti di Milano – è stata l'estrema varietà di reazioni suscitate, specchio della pluralità di punti di vista possibili. Poiché ormai il consenso scientifico sull'origine antropica del cambiamento climatico è sostanzialmente unanime, il confronto – sostiene Costa – si è spostato quindi sul piano delle soluzioni. Oggi al centro del dibattito c'è la scelta del percorso e della tempistica per raggiungere gli obiettivi, ovvero il costo delle misure di contrasto e il modo per ripartirne gli oneri. Questa, però, non è una questione tecnica, ma squisitamente politica: per questo nei prossimi anni, quando si parlerà di clima, lo si farà sempre più con il linguaggio dell'economia, della finanza e soprattutto della politica, intesa nella sua dimensione sociale. In questa cornice è possibile rileggere e affrontare anche il fenomeno del negazionismo come una questione primariamente politica e non cognitiva. Pertanto, più che affrontare le posizioni negazioniste con strumenti quali il fact-checking, è importante considerarle nella loro valenza politica: “sarà la costruzione di un immaginario sociale più inclusivo, in cui tutti possano sentire di trovare posto, e non la polemica a oltranza, a depotenziare il fascino di negazionismi e complottismi”, afferma Giacomo Costa.

Gianni Borsa